

CARTELLI DI ALLERTA e monitoraggi: da metà novembre i primi abbattimenti

Centinaia di alberi a rischio per il tarlo asiatico

CUNEO

L'ha fotografato una residente di Madonna dell'Olmo a metà settembre e la foto è arrivata in Regione, settore fito-sanitario. E dopo gli accertamenti si è scoperto che nella frazione di Cuneo c'è il secondo focolaio del Piemonte, dopo la val Susa, del "tarlo asiatico del fusto". Nome scientifico: *Anoplophora glabripennis*. L'insetto adulto (un coleottero di colore nero, macchie bianche sul dorso, lunghe antenne) arriva a 3,5 cm di lunghezza e depone nel tronco degli alberi uova che dopo due settimane si schiudono: le larve lunghe fino a 5,5 cm iniziano a scavare gallerie nel fusto "in modo vorace" il legno delle piante e le fa marcire in pochi anni, con il rischio che cadano. È innocuo per uomini e animali e non ha "antagonisti" in natura, se non l'uomo.

Così c'è stato prima l'avviso dell'assessore comunale all'Ambiente Davide Dalmaso in Consiglio comunale e due commissioni comunali che si sono riunite appositamente mercoledì 3 set-

tembre per fare il punto della situazione. I tecnici della Regione hanno parlato senza mezzi termini di "sciagura ambientale".

Il coleottero è originario di Cina e Corea, classificato dall'Unione Europea come "nocivo da quarantena", che rappresenta "una seria minaccia per le piante ornamentali latifoglie". In città è già iniziato un vasto piano di controlli e verifiche di settore fito-sanitario della Regione, carabinieri forestali, Ipla, addetti del verde pubblico di Cuneo e anche iscritti dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, che si è detto disponibile ad aiutare il Comune. I controlli saranno più efficaci quando saranno cadute le foglie dagli alberi, per le verifiche a 3-4 metri di altezza.

Da metà novembre inizieranno gli abbattimenti delle piante infestate e delle piante che presentano segni causati dall'organismo nocivo nonché delle piante senza sintomi nel raggio di 100 metri attorno alle piante contagiate, come prevede l'Unione Europea. I costi degli abbattimenti saranno a carico della Re-

gione Piemonte.

Ad oggi, i focolai rilevati sono tre: nella zona dei campi da calcio, in via della Battaglia accanto alle scuole, nella zona di via Frassinio e dintorni. Saranno appesi cartelli di avviso in città, saranno controllate anche le alberate storiche (ad esempio viale Angeli) ed è stato inoltre organizzato un incontro con i residenti per tranquillizzarli e spiegare cosa accadrà: sarà mercoledì 17 ottobre nei locali della parrocchia di Madonna dell'Olmo (la frazione non ha un comitato di quartiere). I tecnici della Regione avevano spiegato che l'insetto arriva in Europa in genere con gli imballaggi in pallets di pioppo delle merci: il pioppo è un'essenza molto sensibile a questo insetto. Sarebbe obbligatorio un trattamento termico in ingresso in Europa per questi imballaggi, ma spesso non viene rispettato. I tecnici del settore fito-sanitario: "Gli istituti preposti ci segnalano diverse contraffazioni dei marchi, anche perché è un trattamento costoso". L'insetto attacca piante molto diffuse: plata-

ni, pioppi, aceri, betulle, ipocastani, salici, carpini, frassini, ma sono considerate "piante ospiti" anche quelle da frutto, come segnalato da Coldiretti.

Ogni nuovo ritrovamento allarga il raggio dei controlli di 100 metri e tutte le piante nell'area vanno abbattute. L'assessore Dalmaso: "Serve la collaborazione di tutti i cittadini. Finché non finirà l'analisi dettagliata per delimitare un perimetro, è inutile fare previsioni sugli alberi che verranno abbattuti. Niente allarmismi, ma si deve dare rilevanza a quanto succederà nei prossimi mesi. Sappiamo che dopo la disinfezione seguiranno 4 anni di controlli".

Si stima che per ogni pianta infestata ne saranno abbattute almeno 10. Ad esempio a Vaie (1400 abitanti, val Susa) dove c'è stato il primo focolaio in Piemonte a luglio, con gli insetti in piena attività, per un viale infestato sono stati rasi al suolo e poi bruciati 316 alberi. A Cuneo potrebbero essere molte di più.

Lorenzo Boratto